

COMUNE di POMAROLO



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2021-2022-2023

PREMessa	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	5
1.1 POPOLAZIONE.....	5
1.2 TERRITORIO.....	8
1.3 ECONOMIA INSEDIATA	10
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025	12
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	14
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	14
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	17
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	19
3.3.1 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	19
3.4. RISORSE E IMPIEGHI	22
3.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate</i>	23
3.4.2 <i>Potenziamento delle entrate correnti proprie</i>	24
3.4.3 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	25
3.4.4 <i>Fonti di finanziamento</i>	26
3.5 <i>Analisi delle risorse correnti</i>	29
3.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici</i> :.....	29
3.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	31
3.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	33
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	35
3.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	35
3.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	35
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO	36
3.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	38
3.9. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	41
3.9.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	41
3.9.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	43
3.10. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	44
4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI	45
ALLEGATI AL DUP 2021-2023	61

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

L'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni; considerato che al 31 luglio 2020 non vi erano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2021 – 2023, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione 2021-2023, si è rinviato alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento per quest'anno coincidente con il D.U.P. 2021-2023 stesso. Nel frattempo si è provveduto alla presentazione degli indirizzi strategici, nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale, approvata con deliberazione n. 46 del 31 luglio 2020 e depositata agli atti, dandone comunicazione successiva al Consiglio Comunale. Tale documento che definisce gli obiettivi strategici del DUP 2021-2023 viene allegato a chiusura del presente documento.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, non modifica nella sostanza la vigente politica fiscale, dei trasferimenti finanziari della Provincia e le politiche a sostegno dell'attività d'investimento dei Comuni.

Come noto, il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2021- 2023 dei comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini.

Con la presente si segnala che nella G.U n. 13 del 18 gennaio 2021 è stato pubblicato il DM 13 gennaio 2021 che differisce al 31 marzo 2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 e autorizza sino a tale data l'esercizio provvisorio.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione

delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione; risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

1. Andamento demografico

Dati demografici	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	2478	2452	2488	2487	2500	2461
Maschi	1269	1262	1273	1269	1280	1255
Femmine	1209	1190	1215	1218	1220	1206
Famiglie	1002	988	1002	1008	1016	1025
Stranieri	168	139	132	125	130	134
n. nati (residenti)	25	28	29	15	15	22
n. morti (residenti)	9	10	16	10	9	13
Saldo naturale	16	18	13	5	6	9
Tasso di natalità	10,1	11,4	11,7	6,03	6	8,9
Tasso di mortalità	3,6	4,1	6,5	4	3,6	5,3
n. immigrati nell'anno	97	73	127	98	113	111
n. emigrati nell'anno	108	110	104	104	106	146
Saldo migratorio	-11	-37	23	-6	7	-35

Nel Comune di Pomarolo alla fine del 31/12/2019 risiedono 2461 persone, di cui 1255 maschi e 1206 femmine, distribuite su 9,26 kmq con una densità abitativa pari a 270 abitanti per kmq.

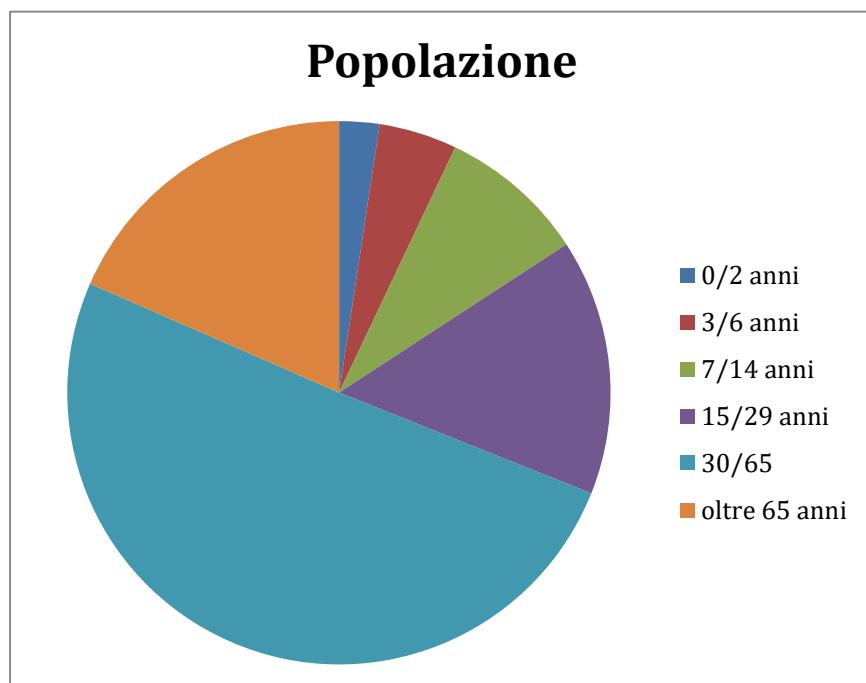
Nel corso dell'anno 2019:

- Sono stati iscritti 22 bimbi per nascita e 111 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 13 persone per morte e 146 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 26 unità.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
n. decessi	9	10	16	10	9	6
n. cremazioni	5	2	6	5	3	4
%	55,56	20	37,5	50	30	67

Popolazione divisa per fasce di età	2016	2017	2018	2019
In età prima infanzia (0/2 anni)	79	74	60	51
In età prescolare (3/6 anni)	113	119	116	107
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	216	218	219	225
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	387	376	381	366
In età adulta (30/65 anni)	1262	1253	1263	1224
Oltre l'età adulta (oltre 65 anni)	431	447	461	488



2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2014	2015	2016	2017	2018
n. famiglie	1002	988	1002	1008	1016
n. medio componenti	2,5	2,5	2,5	2,47	2,46

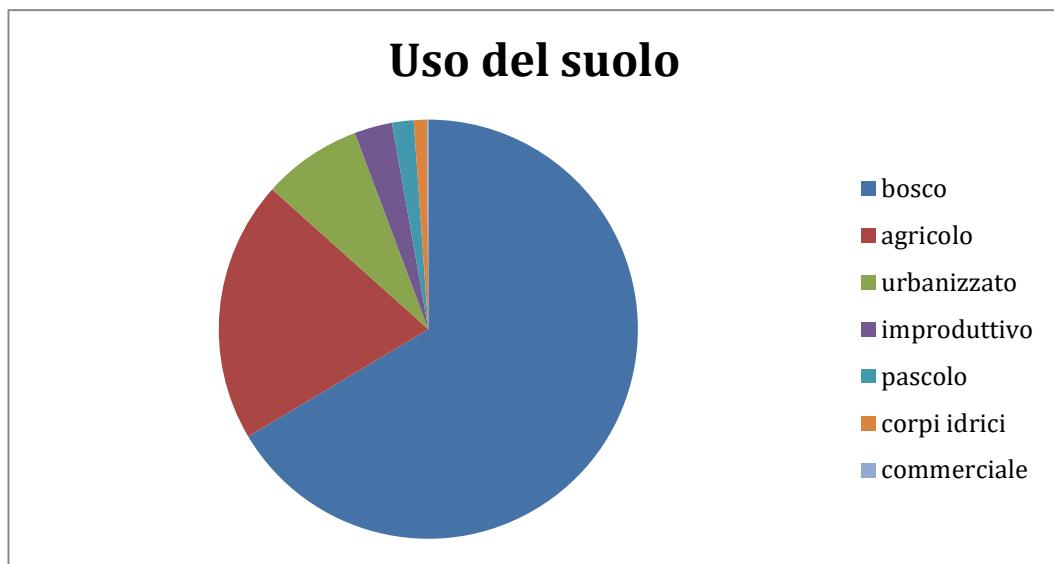
Quota di bambini frequentanti l'asilo nido							
Anno scolastico	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1	1	1
n. alunni	65	65	65	65	64	65	51
n. alunni residenti	35	34	32	31	27	22	20

1.2 Territorio

Il territorio del comune di Pomarolo si sviluppa sulla destra Adige lagarina, da una quota minima di circa 173 m.s.l.m. (quota del fiume Adige) ad una quota massima di 1350 m.s.l.m. (quota del Dosso Pagano, soprastante i prati di Cimana).

Il territorio misura complessivamente 9,254 kmq. pari a 925,4 ettari.

Di questi: 614,7 ettari (66,4%) sono occupati dal bosco; 186,7 ettari (20,2%) sono occupati dalle coltivazioni agricole; 71,0 ettari (7,7 %) risultano urbanizzati/pianificati; 27,1 ettari (3,0%) sono improduttivi; 15,6 ettari (1,7%) sono coltivati a pascolo; 9,5 ettari (1,0%) sono occupati da alvei di fiumi o torrenti; 0,76 ettari (0,08%) da superfici commerciali (turistiche).

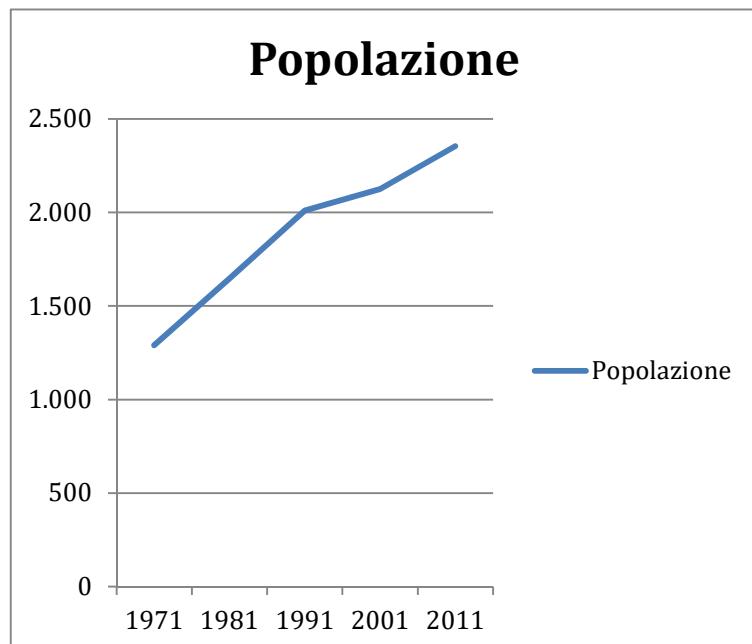


Il territorio del paese ha raggiunto l'estensione attuale nel 1967, quando la Legge regionale N. 14 di data 14 agosto 1967 ratificò l'esito del referendum popolare del 27 settembre 1964 che aveva sancito il passaggio della frazione di Piazzo (con relativo territorio) dal comune di Pomarolo al comune di Villa Lagarina.

In questa occasione anche la popolazione subì una notevole diminuzione, per questo i confronti sull'andamento demografico del comune di Pomarolo nel tempo sono possibili soltanto a partire dal censimento generale del 1971 e forniscono questi dati:

1971	1.290 abitanti
1981	1.647 abitanti (+ 357)
1991	2.010 abitanti (+ 363)
2001	2.125 abitanti (+ 115)
2011	2.355 abitanti (+ 230)

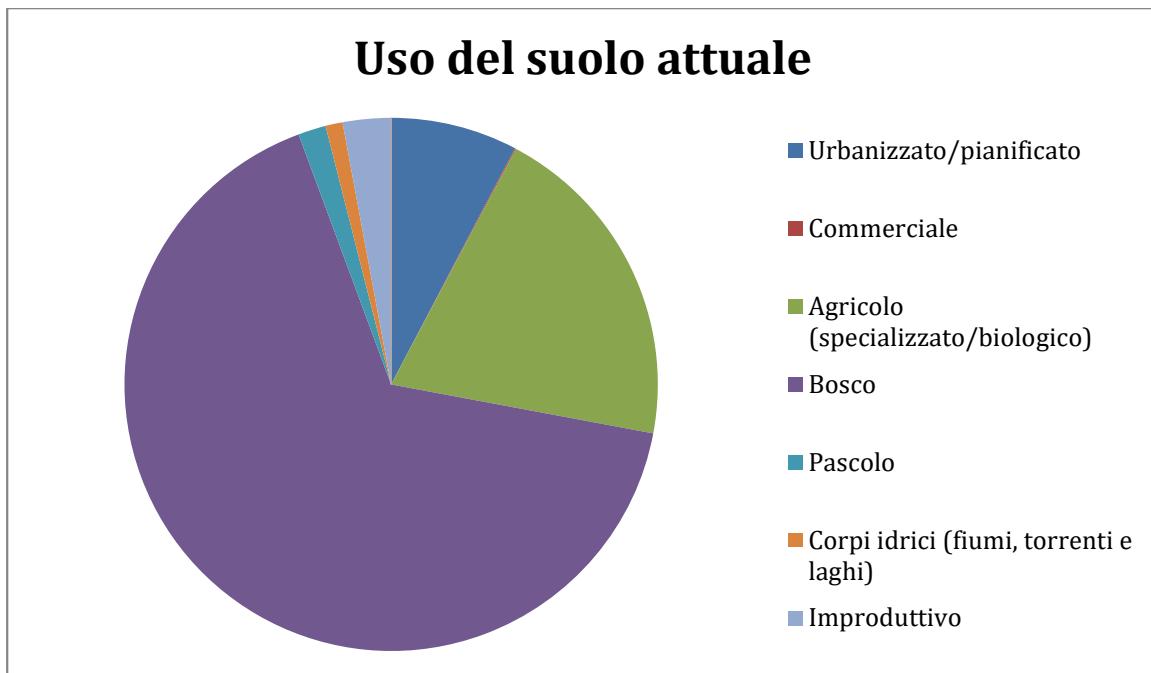
Come conferma il grafico, il comune di Pomarolo ha conosciuto una grande espansione residenziale negli anni '70 e '80, con la realizzazione dei quartieri: Conca d'oro, Camp Trent, Rampignano, Via Case Sparse, che in pochi anni hanno portato un incremento della popolazione di 720 unità (+56%); un secondo meno marcato, ma altrettanto importante, negli anni '90 e 2000, con la realizzazione dei complessi residenziali Via Chionesi, Via Masi con un aumento della popolazione di 345 unità (+17%).



L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	710.261,00	7,68%		
Produttivo/industriale/artigianale	0,00	0,00%		
Commerciale	7.630,00	0,08%		
Agricolo (specializzato/biologico)	1.867.144,00	20,18%		
Bosco	6.147.268,00	66,43%		
Pascolo	155.503,00	1,68%		
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	95.199,00	1,03%		
Improduttivo	271.121,00	2,93%		
Cave	0,00	0,00%		
.....				
Total	9.254.126,00	100%		



2. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	15	5	9	10	8		
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	47	56	90	94	102		

1.3 Economia insediata

Per quanto riguarda le attività produttive il comune di Pomarolo è decisamente carente: 125 nell'anno 2015, delle quali ben 71 (il 56,8% del totale) operanti nel settore dell'agricoltura, l'unico che presenti un dato nella media rispetto ai paesi vicini.

L'industria è completamente assente. L'artigianato conta 26 imprese (20,8% del totale) la maggior parte delle quali (22) collegate al mondo delle costruzioni, che attualmente sta vivendo un momento molto difficile. Il commercio è rappresentato complessivamente da 14 esercizi (11,2% del totale). Le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione sono soltanto due: un bar ed un residence (affittacamere). Non esiste nessun ristorante, trattoria, pizzeria. Chiunque si trovi a Pomarolo per lavoro o per turismo non ha la possibilità di consumare un pasto in loco, ma deve spostarsi a Villa Lagarina.

Una situazione economica così lacunosa è il frutto di diversi fattori, tra i quali se ne possono individuare almeno due principali.

Innanzitutto la volontà degli amministratori che si sono susseguiti alla guida del paese nei decenni scorsi di non voler compromettere il territorio con aree produttive di tipo industriale e artigianale, tanto che anche le poche famiglie storiche di imprenditori del paese (attive in particolare nel campo delle stufe economiche, delle officine meccaniche, dei serramenti o dei trasporti e della logistica) hanno dovuto spostarsi nelle aree produttive della vicina Villa Lagarina o a Rovereto.

Viceversa nei decenni scorsi, e fino al 2010, il paese ha conosciuto un'intensa, quanto poco programmata e razionale espansione residenziale, che ha decisamente incrementato il numero della popolazione residente, accentuando la mancanza di esercizi commerciali, attività produttive e servizi.

Il secondo fattore che ha influito sulla scarsa presenza nel comune di attività produttive è la conformazione urbanistica dell'abitato di Pomarolo, ma anche degli abitati frazionali di Savignano e di Chiusole (quest'ultimo letteralmente stravolto nel 1970 in seguito alla costruzione dell'autostrada A22), conformazione che non facilita la creazione di spazi commerciali, e nemmeno l'apertura di singole attività di ristorazione o di vendita al dettaglio. Il tessuto urbano, infatti, è piuttosto disaggregato, senza una via e una piazza centrali di forme e dimensioni tali da costituire un polo urbanistico, sociale, economico e aggregativo per la popolazione.

In definitiva il paese è costituito da un fitto agglomerato di immobili residenziali, sorti, come si diceva, in maniera spontanea, senza una vera programmazione e senza considerare la necessità di prevedere in essi delle aree destinate alle attività produttive, e nemmeno al verde pubblico.

Il paese è invece dotato dei servizi fondamentali, concentrati sostanzialmente in due aree: Piazza De Gasperi, in sostanza un grande parcheggio in prossimità del quale si trovano la banca, la posta, la farmacia e gli ambulatori medici; Piazza Fontana ed il contiguo piazzale Angheben, dove sorgono il Municipio e il polo scolastico: Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola Elementare (con palestra) e Casa della Musica. Completa la dotazione dei servizi la struttura sportiva del nuovo campo da calcio (ridotto) con terreno sintetico di proprietà parrocchiale, concesso in comodato d'uso per 25 anni al comune di Pomarolo.

Le attività produttive e commerciali, come si diceva, sono praticamente inesistenti. Nel corso del 2019, poi la situazione si è ulteriormente aggravata in quanto hanno chiuso per diversi motivi due botteghe storiche del paese: un negozio di alimentari e l'unica macelleria esistente. Tanto che oggi le attività si riducono in sostanza a un negozio di alimentari, un bar, un tabacchino, un residence (affittacamere), qualche ditta artigianale nel campo della falegnameria, idraulica e costruzioni, uno studio di progettazione, uno studio dentistico, uno di estetica, un'azienda agricola specializzata nelle colture di serra ed una piccola cantina vinicola.

Ancora più deficitaria la situazione negli abitati frazionali di Savignano (insediamento di mezza montagna a 450 m.s.l.m.) e di Chiusole (piccolissimo insediamento di fondovalle nei pressi dell'A22 e del fiume Adige). Nel primo è ancora presente qualche artigiano nel ramo delle costruzioni e qualche agricoltore a tempo pieno; nel secondo nemmeno questi.

I due nuclei non hanno nessun esercizio commerciale, nemmeno un negozio di alimentari. Entrambi sono invece dotati di parco giochi, aree verdi e attrezzate attorno alle quali ruota gran parte della vita pubblica dei due abitati. A Savignano, adiacente al parco giochi e di proprietà comunale, si trova anche una sala riunioni e un piccolo bar gestito

da volontari. In questa frazione funziona anche un presidio medico-sanitario di base, con un medico condotto presente 1 volta al mese. Altra struttura gestita sempre da volontari (associazione Pro Loco di Savignano) si trova in località Servis, a monte dell'abitato di Savignano (650 m.s.l.m.), nella quale nei fini settimana è aperta una ristorazione di tipo tradizionale.

1. Turismo: strutture extralberghiere

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI		2013	2014	2015	2016	2017	2018
Arrivi in strutture alberghiere							
Arrivi in strutture extralberghiere	25	23	24				
Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere	25	23	24				
Presenze in strutture alberghiere							
Presenze in strutture extraalberghiere							
Presenze in strutture alberghiere e extraalberghiere							
Permanenza media in strutture alberghiere							
Permanenza media in strutture extralberghiere							
PERMANENZA media generale							

Comune di Pomarolo - Movimento extralberghiero* per provenienza - Anni 2013-2016

Anno		Italiani	Stranieri	Totale
2013	Numero arrivi	316	506	822
	Numero presenze	2464	1435	3899
2014	Numero arrivi	312	339	651
	Numero presenze	2150	1506	3656
2015	Numero arrivi	325	341	666
	Numero presenze	1668	2606	4274
2016	Numero arrivi			
	Numero presenze			

Comune di Pomarolo - Permanenza media negli esercizi extralberghieri* - Anni 2013-2016

Anno	permanenza media
2013	4,7
2014	5,6
2015	6,4
2016	

* Esercizi complementari, alloggi privati e seconde case

2. Attività di imprese presenti nel Comune suddivise per classificazione ATECO 2007:

Settore	2013	2014	2015	2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	74	72	71	72
C Attività manifatturiere	5	5	4	4
F Costruzioni	24	24	22	21
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	13	16	14	10
H Trasporto e magazzinaggio	2	1	1	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	2	2	2
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3	1	1
K Attività finanziarie e assicurative	0	1	1	1
L Attività immobiliari	2	1	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	1	1	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1	1	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	1	1	1
S Altre attività di servizi	2	2	3	3
X Imprese non classificate	3	2	2	2
Totale	132	132	125	121

2. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 08/10/2020 con atto n. 22, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Il nostro impegno, durante questa legislatura sarà quello di garantire il buon funzionamento della macchina amministrativa e dei servizi ai cittadini.

Sicuramente l'attenzione sarà rivolta alle tematiche relative alle famiglie, agli anziani, alle politiche giovanili, senza trascurare i servizi sanitari, l'ambiente la cultura e lo sport.

L'inizio del mio mandato è avvenuto in un momento di grande cambiamento nell'organigramma del Comune, con l'assenza di fondamentali figure di primo piano, come il Segretario e il Responsabile dell'ufficio tecnico. Quindi sarà compito di questa Amministrazione riorganizzare i servizi essenziali, attraverso l'assunzione di un Segretario Comunale, che coordini il lavoro degli uffici operanti in gestione associata fra Pomarolo e Nogaredo.

In seguito, dovremo completare l'organico del Servizio al Territorio, con l'assunzione di un Responsabile dell'Edilizia privata, che si occupi anche di pianificazione urbanistica.

Anche il rapporto con il Comune di Nogaredo, con il quale abbiamo stipulato una convenzione per la gestione associata, dovrà essere rivisto in funzione di un miglioramento della funzionalità dei vari servizi.

Non possiamo nascondere la nostra preoccupazione per gli anni a venire, in quanto le condizioni socio –economiche del Trentino risentiranno inevitabilmente degli effetti negativi della pandemia tutt'ora in corso e per la quale non si vede una soluzione a breve termine. Già da prima era preventivata una diminuzione delle risorse per i Comuni, soprattutto per la parte corrente, che costringeranno le Amministrazioni a pianificare tagli su vari capitoli di spesa.

Sarà quindi importante comunicare ai cittadini la situazione finanziaria attuale e le prospettive future in modo tale da far capire che, anche attraverso dei semplici comportamenti virtuosi, si possono ottenere risultati ottimali, riducendo gli interventi pubblici.

Il Comune di Pomarolo è oggi dotato di tutti i servizi essenziali realizzati nei decenni scorsi e quindi non è necessario pianificare nuovi interventi, ma sarà importante operare una politica di manutenzione e miglioramento dell'esistente.

L'attenzione sarà quindi rivolta alle problematiche relative alla viabilità, al funzionamento dei sottoservizi (acquedotti e fognature), all'illuminazione stradale, alla manutenzione degli edifici, alla realizzazione di parcheggi e a molti altri interventi. Una particolare attenzione riserveremo all'efficientamento energetico degli edifici comunali e alla realizzazione del servizio di bike-sharing. Infine ma non meno importante, sarà il capitolo che riguarda la nostra montagna al quale garantiremo un interesse particolare per migliorarne la vivibilità e l'utilizzo da parte dei nostri cittadini, ma anche da parte di turisti che vorranno godere dei bellissimi paesaggi che essa può offrire.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

Entrando velocemente nel merito delle linee programmatiche attraverso le quali si pensa di perseguire gli obiettivi sopra evidenziati, possiamo schematizzare la seguente situazione.

Persona

Miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie, con particolare riguardo alle persone socialmente svantaggiate e a rischio di esclusione sociale attraverso il potenziamento degli strumenti a disposizione (Progettone, Intervento 19, Intervento 20)	attuato	
Sostegno alle famiglie mediante politiche di supporto dei servizi all'infanzia (asilo nido, asilo estivo, colonia estiva); attivazione del bonus-bebè (in collaborazione con Farmacie Comunali S.p.A., società partecipata dal Comune); adesione al Distretto Famiglia della Destra Adige; attivazione dell'orario anticipato presso la Scuola Elementare	attuato	
Sostegno del diritto allo studio attraverso il potenziamento delle strutture ospitanti gli studenti, i programmi e le tecnologie connesse; adesione al progetto "Educazione alla salute"	attuato	
Sostegno alle famiglie indigenti e numerose per la pratica dello sport da parte dei minori tramite il progetto "Lo sport per tutti" in collaborazione con l'Agenzia dello Sport della Vallagarina	attuato	
Sostegno agli adolescenti e ai giovani attraverso l'adesione al Tavolo Giovani, al progetto "Giovani all'opera", alla collaborazione con la Parrocchia per il campeggio estivo	attuato	
Sostegno ai giovani e adolescenti che intendono divertirsi e fare aggregazione attraverso lo sport del calcio, mediante l'uso gratuito e libero a tutti del campo sportivo parrocchiale, a disposizione del comune per i prossimi 25 anni	attuato	
Sostegno ed inclusione delle persone anziane mediante i progetti: Università della Terza Età, "Estate al fresco", assegnazione Orti comunali	attuato	
Promozione delle attività culturali mediante un maggior utilizzo del teatro (rassegna teatrale e cinematografica, concerti musicali e corali) e mediante specifici progetti volti al recupero della memoria storica locale (Dizionario Toponomastico, interviste agli anziani del paese in collaborazione con associazioni locali)	attuato	
Promozione della consapevolezza nei cittadini di appartenenza e condivisione di importanti valori attraverso la celebrazione di particolari giornate: della Memoria, della Dichiarazione dei Diritti umani, dell'accoglienza dei nuovi maggiorenni con consegna della Costituzione italiana	attuato	
Mantenimento degli standard funzionali degli ambulatori medici, dell'ambulatorio pediatrico, del laboratorio di analisi Druso collocati presso la struttura comunale di Via Tre Novembre; presenza del medico curante nella frazione di Savignano	attuato	
Sostegno economico alle associazioni del paese, ritenute elemento fondamentale per la coesione sociale e la crescita di una comunità	attuato	
Agevolazione, attraverso modifiche degli appositi strumenti urbanistici, dell'imprenditorialità privata al fine dell'apertura di nuovi spazi adibiti ad attività economiche, ed in particolare al commercio e alla ristorazione, nei confronti dei quali il comune è molto carente		non attuato

Ambiente

Gestione e manutenzione del territorio con particolare riguardo all'ambito naturale e non costruito (aree boschive e prative, corsi d'acqua)	attuato	
Manutenzione, recupero e sistemazione delle strutture di proprietà comunale nei centri abitati	attuato	
Valorizzazione degli insediamenti abitati, con particolare attenzione per i centri storici, attraverso opere di arredo urbano (pavimentazione, illuminazione)	attuato	
Valorizzazione degli insediamenti abitati attraverso la cura dei parchi, delle aiuole e degli altri spazi pubblici	attuato	
Manutenzione delle strade comunali con sostituzione del manto di copertura della sede stradale e rifacimento della viabilità	programmato	
Attivazione e promozione di nuovi servizi per un miglioramento della salubrità dell'aria a tutela della salute (adesione al progetto <i>bike sharing</i>)	In fase di attuazione	
Adozione di provvedimenti volti a contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (adozione PRIC, sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a led)	attuato	
Sensibilizzazione dei cittadini nei confronti di una maggior attenzione nella raccolta differenziata dei rifiuti e di comportamenti virtuosi in riferimento alla cura e alla pulizia dei centri abitati, con particolare riferimento per i proprietari di cani	attuato	
Potenziamento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini mediante l'installazione in alcuni spazi urbani di strumenti di videosorveglianza		In fase di realizzazione con il Comune di Rovereto

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA:

Con la convenzione sottoscritta in data 08/11/2001 e modificata in data 16/11/2005 e in data 05/12/2011, le Amministrazioni comunali di Pomarolo, Villa Lagarina e Nomi, per far fronte a comuni esigenze, hanno realizzato sul territorio di Pomarolo un Asilo Nido, che conta attualmente una capienza massima totale di 65 posti.

Tale convenzione scade il 31/08/2021.

La gestione del relativo servizio è affidata a soggetti terzi tramite convenzione.

SOGLGETTO	MODALITA'	DURATA E NOTE
Associazione Scuola Materna Romani de Moll di Nomi - ONLUS	Convenzione	Rinnovata fino al 31.07.2021

SERVIZIO TAGESMUTTER

Il comune sostiene il "nido d'infanzia – servizio Tagesmutter" erogato dagli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi di cui all'articolo 7, lett. b) della Legge Provinciale 12 marzo 2002, n. 4 "Nuovo ordinamento

dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”, di seguito denominata “legge provinciale”, operanti sul territorio comunale, al fine di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni delle bambine e dei bambini.

Il sostegno del comune si concretizza nell’erogazione di un sussidio orario alle famiglie, diretto alla copertura, anche parziale, del costo sostenuto per la fruizione del servizio, determinato in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie (ICEF).

SERVIZIO COLONIA ESTIVA

Il Comune propone sul territorio il servizio di colonia estiva per bambini della Scuola Materna mediante affidamento dell’incarico a terzi.

A tale iniziativa possono partecipare anche i Comuni limitrofi.

Per quanto riguarda i bambini di età scolare il Comune di Pomarolo aderisce all’iniziativa proposta dal Comune di Villa Lagarina partecipando alla spesa.

SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE:

Con la convenzione sottoscritta in data 05.05.2015 le Amministrazioni comunali di Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Nomi, Nogaredo (anche per conto degli usi civici di Brancolino, Nogaredo, Noarna e Sasso) Pomarolo, Villa Lagarina, Volano e le Amministrazioni Separate Usi Civici di Castellano, Patone e Pedersano hanno costituito un ufficio per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale dell’Alta Vallagarina.

La sede dell’ufficio è stata stabilita nel Comune di Rovereto, al quale, per motivi di mera efficacia gestionale, è conferito il ruolo di referente e coordinatore (ente capofila).

Tale convenzione scade il 31.03.2025, ma, in attuazione della delibera della Giunta Provinciale n. 1148 del 21/07/2017, è in corso un programma di riorganizzazione del servizio che prevede il passaggio dei comuni della destra Adige (Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina, Nogaredo ed Isera) nel distretto di Mori e la contestuale diminuzione di 1 custode forestale nell’area lagarina.

SERVIZIO DI TRASPORTO DI PERSONE

Con la convenzione approvata nella seduta consiliare di data 28.08.2016 le Amministrazioni comunali di Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Mori, Nomi, Pomarolo, Trambileno, Villa Lagarina, e Volano hanno dato attuazione ad una gestione coordinata dei servizi pubblici di trasporto ordinario di persone che si svolgono prevalentemente sui rispettivi territori nell’ambito di un sistema di mobilità provinciale

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Rovereto.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

SOGGETTO	MODALITA’
Trentino Trasporti Esercizio Spa	Contratto di servizio

SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 di data 29.11.2019, esecutiva, è stata approvata la convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra il Comune di Rovereto ed i Comuni dell’ “Alta Vallagarina” (Comuni di Besenello, Calliano, Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina e Volano), nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale “Rovereto e Valli del Leno, con durata decennale, con decorrenza 01.01.2020.

SERVIZIO DI ACCALAPPIAMENTO, CUSTODIA E MANTENIMENTO DEI CANI RANDAGI

Con delibera n. 331 di data 11.12.2012 il Comune di Pomarolo ha aderito all'accordo amministrativo proposto dal Comune di Rovereto per disciplinare i rapporti amministrativi e finanziari tra il Comune di Rovereto e gli enti aderenti per i vari servizi offerti dalla struttura del canile di Rovereto.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

SOGGETTO	MODALITA'
Arcadia Onlus	Contratto di servizio

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

Con la convenzione sottoscritta in data 29.07.2016 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno costituito un servizio per la gestione associata delle entrate tributarie.

La funzione di ente capofila è in capo alla Comunità della Vallagarina.

Tale convenzione scade il 31.12.2025.

SERVIZIO DI APPLICAZIONE DELLA TARI

Con la convenzione sottoscritta in data 25.09.2014 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Lavarone, Luserna, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno stabilito di gestire il servizio di accertamento e riscossione della TARI.

Tale servizio per il Comune di Pomarolo, che si avvalso della Comunità della Vallagarina per la gestione associata dei servizi tributari, viene espletato dalla Comunità stessa.

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, DI GESTIONE DEI C.R.Z. E DEI C.R.M. E DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO SELEZIONE E STOCCAGGIO PROVVISORIO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI E/O RECUPERABILI

Con la convenzione sottoscritta in data 15.07.2016 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Lavarone, Luserna, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno stabilito di gestire in maniera unificata, economica e qualitativamente apprezzabile il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati, di raccolta differenziata, di gestione dei C.R.Z. e dei C.R.M. e dei servizi di trattamento selezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati e/o recuperabili mediante affido alla Comunità medesima.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

SERVIZIO PER L'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA PUBBLICITA' DEI DIRITTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI, COMPRESO IL SERVIZIO DI AFFISSIONE, NONCHE' DELLA TASSA DI OCCUPAZIONE SUOLO E AREE PUBBLICHE

La concessione del servizio per l'accertamento e riscossione dell'imposta pubblicità, dei diritti delle pubbliche affissioni, compreso il servizio di affissione, nonché della tassa di occupazione suolo e aree pubbliche è stata affidata alla ditta ICA IMPOSTE COMUNALI AFFINI SRL per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2022.

Con decorrenza 01.01.2021, ai sensi dell'art. 1, comma 837 della Legge 160/2019 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari, che trova allocazione nel titolo 3 delle entrate;

GESTIONE SCUOLA MEDIA DI VILLA LAGARINA

Con la deliberazione consiliare n.11 di data 15.02.1995 le Amministrazioni comunali di Villa Lagarina, Pomarolo, Nogaredo e Nomi provvedevano a sottoscrivere una convenzione per la gestione della Scuola Media “Anna Frank” di Villa Lagarina.

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Villa Lagarina.

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune di Pomarolo ha quindi predisposto, in data 31/03/2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicite le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. In data 29/03/2016 la Giunta Comunale riteneva di non modificare il piano sopra predisposto.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Con deliberazione consiliare n. 24 del 27 dicembre 2018 si è provveduto ad approvare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 7 co. 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e dell'art. 24 del D.Ls. 19 agosto

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo avvenuto di recente, costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07.11.2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Nogaredo sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11 del Principio contabile applicato della programmazione, si riporta di seguito la tabella con l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Denominazione ente o organismo partecipato	% di partecipazione
Dolomiti Energia Holding (già Dolomiti Energia SpA)	0,00054%
Trentino Digitale SpA	0,02010%
Trentino Riscossioni SpA	0,02260%
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	0,51000%
Trentino Trasporti esercizio SpA	0,00296%
Farmacie Comunali SpA	0,03130%

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall' art. 22 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino sulla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni", sono indicati nel sito del Comune di Pomarolo, al seguente indirizzo: <http://www.comune.pomarolo.tn.it/> Entra in Comune/Amministrazione Trasparente/Enti controllati/Società partecipate.

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3.1 Programma pluriennale delle opere pubbliche e degli investimenti

Il piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti di questi ultimi anni rispecchia inevitabilmente le condizioni di incertezza economica nelle quali versano gli enti locali. La situazione è poi ancor più penalizzata dai nuovi strumenti della programmazione economico-finanziaria, con l'avvio della contabilità armonizzata e con le leggi varate recentemente in materia di equilibri di bilancio (L. n. 164/2016).

L'allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m., al capitolo 8.2 dedicato alla Sezione operativa del DUP, fa specifico riferimento al programma triennale dei lavori pubblici.

In particolare si evidenzia come il primo anno del piano triennale comprenda l'elenco annuale costituente il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici nonché il loro finanziamento.

Ogni ente locale è chiamato ad analizzare, identificare e quantificare gli interventi ed i relativi finanziamenti, indicando:

- priorità ed azioni da intraprendere;
- stima dei tempi e durata degli adempimenti amministrativi;
- stima dei fabbisogni in termini di competenza e cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Preso atto dell'indeterminatezza delle entrate comunali per i prossimi anni;

verificato come si diceva in precedenza, che fortunatamente il Comune di Pomarolo è riuscito negli ultimi anni a portare a termine alcune opere importanti per la Comunità (ampliamento delle scuole elementari con realizzazione teatro; potenziamento dell'acquedotto comunale; realizzazione del manto stradale in porfido su gran parte del centro storico di Pomarolo e sulla piazza della chiesa di Savignano; completamento della pavimentazione in porfido nella contrada di Basiano; rifacimento dell'illuminazione pubblica della zona residenziale di Rampignano; sistemazione dell'area del plesso scolastico delimitata dalla Scuola Elementare, Palestra, Anfiteatro, Municipio e Casa della Musica, con rifacimento dell'impermeabilizzazione, a tutela dei solai e del magazzino comunale interrato, e della pavimentazione; rifacimento della condotta delle acque bianche sotto l'abitato di Savignano);, sembra inevitabile pensare che per il prossimo triennio piuttosto che di messa in cantiere di grandi opere pubbliche si dovrà ragionare in termini di manutenzione del patrimonio esistente e a fronteggiare (naturalmente con il concorso fondamentale della PAT) le eventuali opere per somma urgenza e calamità naturale che si dovessero verificare, come ad esempio lo smottamento della parete rocciosa di Chiusole verificatosi il 3 febbraio 2019 o il successivo cedimento di un tratto della strada di collegamento tra Pomarolo e Savignano.

Questo emerge chiaramente dal bilancio preventivo, nel quale le opere principali in programma sono proprio di questo tipo, cioè di manutenzione degli immobili, piuttosto che della viabilità del Comune.

Di seguito le voci con l'impegno finanziario più rilevante:

MANUTENZIONE IMMOBILI	225.000,00
ACQUISTO TERRENI	60.000,00
TELECAMERE	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI	70.000,00
MOBILITA' SOSTENIBILE	40.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	271.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE	35.000,00
GIARDINO ASILO	60.000,00
MANUTENZIONI CIMITERO ED ESUMAZIONI	28.000,00

Nel dettaglio per il triennio 2021 – 2023 il Comune di Pomarolo ha in progetto i seguenti investimenti:

SCHEDA INVESTIMENTI PER MISSIONE/PROGRAMMA - Bilancio di previsione 2021-2023

MISSIONE	Descrizione MISSIONE	PROGRAMMA	Descrizione PROGRAMMA	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	CAPITOLO	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Ristrutturazione e manutenzione immobili	3019	225.000,00	47.000,00	47.000,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Acquisto attrezzi e programmi informatici	3021	15.000,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Acquisto terreni	3005	60.000,00	0,00	0,00
			Programma 02				300.000,00	47.000,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto arredi vari stabili	3008	5.000,00	0,00	0,00
			Programma 05				5.000,00	0,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	6	Ufficio Tecnico	Parcelle OO.PP.	3056	20.000,00	5.000,00	5.000,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	6	Ufficio Tecnico	Convenzione con Comunità della Vallagarina per PRG	3059	5.000,00	0,00	0,00
			Programma 06				25.000,00	5.000,00
Missione 01						330.000,00	52.000,00	52.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	Telecamere di sicurezza	3102	20.000,00	0,00	0,00
			Programma 01				20.000,00	0,00
Missione 03						20.000,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Manutenzioni straordinarie scuola media Villa Lagarina	3281	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			Programma 02				10.000,00	10.000,00
Missione 04						10.000,00	10.000,00	10.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Difesa del suolo	Rimborso contributi di concessione	3609	15.000,00	5.000,00	5.000,00
			Programma 01				15.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Manutenzione straordinaria parchi e giardini, passeggiate, alberature stradali, ecc.	3600	70.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto arredi urbani sul territorio comunale	3703	10.000,00	0,00	0,00
			Programma 02				80.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	3505	10.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Manutenzione straordinaria impianti reti fognarie	3515	10.000,00	5.000,00	5.000,00
			Programma 06				20.000,00	10.000,00

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Acquisto segnaletica di montagna	3022	5.000,00	0,00	0,00				
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Ripristino aree di montagna	3028	10.000,00	0,00	0,00				
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Sistemazione e adeguamento varie baite comunali	3029	10.000,00	0,00	0,00				
		Programma 07				25.000,00	0,00	0,00				
Missione 09						140.000,00	15.000,00	15.000,00				
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Mobilità sostenibile	3687	40.000,00	0,00	0,00				
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Spese diverse relative alla manutenzione straordinaria della viabilità	3683	271.000,00	80.000,00	80.000,00				
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	3695	10.000,00	5.000,00	5.000,00				
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzazione segnaletica stradale	3704	20.000,00	0,00	0,00				
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto, rinnovo attrezzature, mezzi meccanici e di trasporto per la viabilità	3700	35.000,00	0,00	0,00				
		Programma 05				376.000,00	85.000,00	85.000,00				
Missione 10						376.000,00	85.000,00	85.000,00				
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	Contributo straordinario ai VV.FF.per acquisto attrezzatura	3226	15.000,00	0,00	0,00				
		Programma 01				15.000,00	0,00	0,00				
Missione 11						15.000,00	0,00	0,00				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori	Sistemazione giardino scuola materna	3599	60.000,00	0,00	0,00				
		Programma 01				60.000,00	0,00	0,00				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Lavori di sistemazione cimitero	3467	18.000,00	0,00	0,00				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Esumazione straordinarie	3468	10.000,00	0,00	0,00				
		Programma 09				28.000,00	0,00	0,00				
Missione 12						88.000,00	0,00	0,00				
						TOTALE	979.000,00	162.000,00				
								162.000,00				

Vengono ora riportati nella tabella sottostante le risorse disponibili a finanziamento di tali investimenti:

RISORSE DISPONIBILI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Entrate vincolate			
Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri di urbanizzazione)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Vincoli derivanti da mutui	-	-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	150.080,69	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-
Entrate destinate			
Entrate destinate agli investimenti	483.281,92	118.000,00	118.000,00
Entrate libere			
Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione)	-	-	-
Alienazione aree	-	-	-
Proventi vendita legname	-	-	-
Contributi da altri enti (BIM-Ministero Interni tramite PAT)	339.637,39	38.000,00	38.000,00
IVA a credito su attività comunali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALI		979.000,00	162.000,00
			162.000,00

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente ad alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina i risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidensi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato".

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Le Amministrazioni dell'Ambito 10.1 si impegnano già dal conto del bilancio 2017 ad effettuare una formale verifica della spesa interessata alle limitazioni di cui sopra al fine di mettere in campo eventuali soluzioni organizzative e di risparmio della spesa - qualora possibile e compatibile con i servizi fondamentali che l'ente locale è tenuto ad erogare - per tendere concretamente al rispetto dei vincoli imposti dalla Giunta Provinciale. Secondo questa impostazione, al momento del pensionamento della figura del messo comunale incardinata nel comune di Pomarolo, si è deciso di non procedere con un'assunzione, ma di ricorrere per la copertura di questo posto ad altre figure già presenti negli organici dei comuni di Nogaredo e Villa Lagarina.

Sul punto si richiama integralmente il progetto iniziale di gestione associata d'ambito allegato al D.U.P. 2017-2019 e si precisa che nel corso dell'anno 2016 il Comune di Pomarolo, in adempimento degli obblighi sopra citati, ha approvato la convenzione generale per la gestione associata obbligatoria delle funzioni e delle attività con delibera consiliare n. 24 del 06/10/2016.

Le gestioni associate obbligatorie hanno evidenziato grossi problemi di convivenza tra i comuni dei vari ambiti, tanto che la Giunta Provinciale, con legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) articolo 6, ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

Appena uscita la legge n. 13 il comune di Villa Lagarina ha comunicato l'intenzione di uscire dalla gestione associata dell'ambito 10.1.

Al fine di contenere le spese relative al personale, il Comune di Pomarolo ha deciso di proseguire la gestione associata dei principali servizi con il comune di Nogaredo, il quale ha manifestato analoga intenzione. La convenzione generale con il Comune di Nogaredo è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 gennaio 2020.

3.4.2 Potenziamento delle entrate correnti proprie

Le entrate correnti proprie del Comune di Pomarolo sono molto ridotte, per questo un eventuale potenziamento delle stesse sarebbe assolutamente auspicabile.

3.4.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	839.301,25	330.000,00	0,00	1.169.301,25	836.577,24	52.000,00	0,00	888.577,24	836.577,24	52.000,00	0,00	888.577,24
3	25.300,00	20.000,00	0,00	45.300,00	25.300,00	0,00	0,00	25.300,00	25.300,00	0,00	0,00	25.300,00
4	336.244,24	10.000,00	0,00	346.244,24	321.300,00	10.000,00	0,00	331.300,00	321.300,00	10.000,00	0,00	331.300,00
5	22.100,00	0,00	0,00	22.100,00	21.200,00	0,00	0,00	21.200,00	21.200,00	0,00	0,00	21.200,00
6	10.900,00	0,00	0,00	10.900,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
7	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
8	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9	459.200,00	140.000,00	0,00	599.200,00	458.200,00	15.000,00	0,00	473.200,00	458.200,00	15.000,00	0,00	473.200,00
10	183.781,64	376.000,00	0,00	559.781,64	182.300,00	85.000,00	0,00	267.300,00	182.300,00	85.000,00	0,00	267.300,00
11	6.000,00	15.000,00	0,00	21.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
12	696.717,00	88.000,00	0,00	784.717,00	688.374,59	0,00	0,00	688.374,59	688.374,59	0,00	0,00	688.374,59
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
20	37.215,08	0,00	0,00	37.215,08	37.757,61	0,00	0,00	37.757,61	37.757,61	0,00	0,00	37.757,61
60		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
99		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALI	2.628.759,21	979.000,00	0,00	3.607.759,21	2.600.009,44	162.000,00	0,00	2.762.009,44	2.600.009,44	162.000,00	0,00	2.762.009,44

3.4.4 Fonti di finanziamento

Secondo il principio contabile dell'unità, “è *il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate*”. Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è condizione preliminare indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

Allo stato attuale, con il federalismo fiscale in atto, Comuni vivono ancora in funzione della finanza derivata, che consiste nei trasferimenti ricevuti da enti sovra ordinati per funzioni delegate o trasferite ovvero per perequazione dei fondi statali (compartecipazione ai tributi erariali ad esempio), e provinciali. In particolare è possibile individuare in questa categoria gli specifici trasferimenti provinciali che costituiscono la maggior parte del budget da cui attingere:

- il fondo perequativo (servizio biblioteche, gestioni associate, consolidamento di quote annue sul personale quale l'indennità di vacanza contrattuale, trasferimenti compensativi per mancati gettiti);
- il fondo specifici servizi comunali (quali il servizio trasporto pubblico, la polizia locale);
- il trasferimento per asilo nido, scuole infanzia e colonie diurne;
- i contributi in conto annualità in materia di finanza locale e su leggi di settore (che comprende annualità decennali concesse sulle leggi di settore);
- il fondo investimenti previsto dalla L.P. n. 36/1993 (costituito da una parte del budget utilizzabile per coprire spese correnti, a progressiva e graduale diminuzione).

Le entrate proprie si concentrano pressoché su tributi locali, sull'erogazione dei servizi locali, sulla gestione del patrimonio e su altri servizi minori. I tributi locali dipendono comunque dalle indicazioni statali (invarianza della pressione fiscale ovvero limiti alle aliquote o alle detrazioni) e riguardano in modo rilevante l'IMIS ed altre imposte e tasse minori (rifiuti, pubblicità, occupazione di suolo pubblico).

La principale entrata propria del Comune in parte corrente è rappresentata dall'IMIS (tassa sulla casa che ha sostituito ICI, IMUP, TASI). In tal senso si fa notare come Pomarolo, comune di 2500 abitanti, abbia una entrata annua derivante dall'IMIS pari a circa 330.000,00 euro, il che significa che ha un'entrata annua pro capite di circa 132,00 euro, che secondo quanto pubblicato sui media pone il comune al penultimo posto tra i comuni trentini (ultimo Nave S. Rocco con 107,00 euro; primo Pinzolo con circa 3384,00 euro pro capite). Questa situazione è facilmente comprensibile se si pensa che il territorio di Pomarolo non ha zone a vocazione turistica (e quindi pochissime seconde case) e nemmeno aree adibite ad attività produttive e, come si diceva in precedenza, pochissime attività artigianali e commerciali.

Una fonte di entrata indicativa della gestione del proprio patrimonio è quella riguardante le voci di locazioni attive, rimborsi utenze, usi di strutture comunali. Una corretta valorizzazione del patrimonio potrebbe portare all'aumento dei relativi introiti. Purtroppo il comune non è proprietario di alcuna area che potrebbe essere concessa in locazione. Riguardo poi agli edifici, a parte quelli usati per scopi istituzionali e quelli inagibili per precario stato di conservazione, gli altri sono concessi a canone agevolato (2 appartamenti a Savignano) e a canone simbolico: stabili concessi alle associazioni, le quali basandosi sul volontariato non hanno nessuna capacità propria di pagare affitti mensili per le strutture usate.

Per quanto riguarda la parte corrente, infine, articolare attenzione deve essere posta nella determinazione di prezzi e tariffe per la fruizione dei servizi pubblici, e ciò sostanzialmente per tre motivi:

- attribuire un prezzo od una tariffa corretti equivale a valorizzare il servizio reso (dovendo pagare, il servizio viene percepito come migliore rispetto a quelli gratuiti);

- responsabilizzare il cittadino nella fase della domanda del servizio: accade che vi siano domande negative nei servizi o non congrue con l'effettivo bisogno. Ciò comporta l'erogazione di servizi non necessari, con un conseguente aumento di spesa a carico del bilancio comunale;
- la produzione di servizi per il Comune comporta un costo che, se non viene coperto almeno in parte dal fruttore, genera un *deficit spending* che dovrà essere posta a carico di tutta la collettività.
-

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata sono distinte da quelle sinora enunciate.

Per la parte straordinaria del bilancio infatti ci sono entrate ad hoc, addirittura vincolate in alcuni casi. Tra le risorse tipiche si trovano le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore).

Particolarmente rilevante a questo riguardo è il budget, assegnato dalla PAT a ciascun Comune sulla base di una stima di capitale reputata necessaria stanti le caratteristiche socio-demografiche e territoriali del Comune. Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Comunità di Valle e BIM dell'Adige) ed eventualmente il ricorso all'indebitamento (mutui), strada, quest'ultima, che da molti anni il Comune di Pomarolo non ha più seguito.

Parlando di entrate, necessita considerare anche l'equilibrio che le risorse devono mantenere nei confronti delle varie tipologie di spesa. Nel rispetto del principio inizialmente enunciato, vi sono tipologie di entrata "dedicate" a finanziare determinate spese, mentre altre risorse sono destinate specificatamente a spese che mostrano un legame tendenziale con esse. Ne può ben essere esempio l'entrata derivante da oneri di concessione rispetto a spese di urbanizzazione primaria o secondaria.

Sarà necessario effettuare quindi una serie di valutazioni ed analisi rispetto alle entrate ed alla loro origine e composizione, al fine di consentire una corretta considerazione di quanto, cosa e dove incidere o correggere, per giungere ad un'ottimale utilizzo delle risorse in termini di efficienza, efficacia, convogliando la ricchezza a disposizione in spese oculate e necessarie, per giungere alla migliore redistribuzione possibile per il cittadino.

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento:

ENTRATE	2020 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2021 rispetto al 2020
		2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	561.102,00	576.428,00	571.428,00	571.428,00	2,731410688
Trasferimenti correnti	1.441.431,55	1.460.256,69	1.414.433,44	1.414.433,44	1,30600305
Extratributarie	462.385,95	564.748,00	614.148,00	614.148,00	22,1377942
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.464.919,50	2.601.432,69	2.600.009,44	2.600.009,44	5,53824131
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	31.433,71	27.326,52	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00			#DIV/0!
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.496.353,21	2.628.759,21	2.600.009,44	2.600.009,44	5,303976996
Entrate di parte capitale	926.000,00	979.000,00	162.000,00	162.000,00	5,723542117
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	78.739,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	0,00			#DIV/0!
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.004.739,59	979.000,00	162.000,00	162.000,00	-2,561817038
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.801.092,80	3.907.759,21	3.062.009,44	3.062.009,44	2,806203784

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2021 rispetto al 2020
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	561.102,00	576.428,00	571.428,00	571.428,00	
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	561.102,00	576.428,00	571.428,00	571.428,00	102,7314107

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS	330.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
ICI-IMUP-IMIS da attività di accertamento	8.600,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI)

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.870,00	-	-	-

TOSAP

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
TOSAP	4.212,00	-	-	-

CANONE UNICO (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico)

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
CANONE UNICO	-	5.500,00	5.500,00	5.500,00

TARI

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
TARI	214.420,00	226.228,00	226.228,00	226.228,00

A seguito dell'approvazione, da parte della Comunità della Vallagarina, della rendicontazione e della ripartizione delle spese sostenute derivanti dall'espletamento dei servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e differenziati, il Comune provvede a rimborsare tale gettito alla Comunità della Vallagarina.

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2021 rispetto a 2020
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.441.431,55	1.460.256,69	1.414.433,44	1.414.433,44	1,01
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE					
Trasferimenti correnti	1.441.431,55	1.460.256,69	1.414.433,44	1.414.433,44	1,01

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2021 rispetto a 2020
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	621.538,73	596.000,00	580.000,00	580.000,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)					
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali					
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui					
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)					
Utilizzo quota fondo investimenti minori	78.835,94	78.835,94	78.835,94	78.835,94	
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	180.535,00	190.000,00	176.000,00	176.000,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	61.500,00	60.000,00	59.700,00	59.700,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	393.323,76	452.825,50	468.422,50	468.422,50	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali					
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	1.206,70	900,00	900,00	900,00	
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	1.336.940,13	1.378.561,44	1.363.858,44	1.363.858,44	1,03

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2019	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023
Asili nido	100,00%	100,00%	657.152,50	691.717,00	95,00%	681.697,50	681.697,50	100,00%	681.697,50	681.697,50	100,00%
Impianti sportivi	100,00%	100,00%	5.000,00	10.000,00	50,00%	10.000,00	10.000,00	100,00%	10.000,00	10.000,00	100,00%
Mense	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
TOTALI			662.152,50	701.717,00	94,36%	691.697,50	691.697,50	100,00%	691.697,50	691.697,50	100,00%

Proventi del servizio acquedotto e fognatura.

Per il triennio 2021/2023 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2019	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023
Acquedotto	100%	100%	80.480,00	80.480,00	100,00%	80.480,00	80.480,00	100,00%	80.480,00	80.480,00	100,00%
Fognatura	100%	100%	24.508,00	24.508,00	100,00%	24.508,00	24.508,00	100,00%	24.508,00	24.508,00	100,00%
TOTALI			104.988,00	104.988,00	100,00%	104.988,00	104.988,00	100,00%	104.988,00	104.988,00	100,00%

I proventi derivanti dal servizio depurazione vengono integralmente versati alla Provincia.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento risulta quanto segue:

TARIFFA	PROVVEDIMENTO.
IMIS	N.4 di data 12/03/2018
CANONE UNICO	Proposta di delibera che sarà adottata a bilancio approvato
FOGNATURA	N.12 di data 16/02/2021
ACQUEDOTTO	N.13 di data 16/02/2021
TARI	Proposta di delibera che sarà adottata a bilancio approvato
NIDO	N.122 di data 12/06/2013
USO PALESTRA COMUNALE	N.13 di data 26/03/2012

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

Descrizione tipologia	Ubicazione	Canone di locazione annuale
Locali ad uso FARMACIA	Via Tre Novembre, n.10	Euro 14.100,00
n.2 alloggi ad uso abitativo e garage	Savignano, n.5	Euro 2.500,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi saranno destinati ad interventi di manutenzione stradale.

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	855.004,39	873.000,00	156.000,00	156.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	20.995,61	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE Entrate in conto capitale	926.000,00	979.000,00	162.000,00	162.000,00

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	20.872,23	14.194,80	7.241,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso quote	6.677,43	6.953,60	7.241,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito di fine esercizio	14.194,80	7.241,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: “*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.*”.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Il comune di Pomarolo è proprietario di diversi immobili. Tralasciando alcuni manufatti minori, alcuni ruderi sparsi nel bosco ed alcuni edifici religiosi, i più importanti sono:

- la **Sede municipale** (p.ed. 89/2 – Pomarolo I)
- la **Scuola della Musica** (p.ed. 89/1 - Pomarolo I)
- la **Scuola Elementare e la palestra** (p.ed. 477 - Pomarolo I)
- l'**Asilo nido** (in comproprietà con Villa Lagarina e Nomi) (p.ed. 507 - Pomarolo I)
- il **Centro Civico** di Pomarolo con ambulatori e farmacia (p.ed. 151 - Pomarolo I)
- la **Scuola Media di Villa Lagarina** (in comproprietà con Villa Lagarina, Nogaredo e Nomi) (p.ed. 417 – Villa Lagarina)
- la **Sede Alpini di Servis** (p.ed. 173 e 186 - Savignano I)
- la **Sede Pro Loco di Servis** (p.ed. 174 – Savignano I)
- la **Sede Circolo ACLI di Savignano** con ambulatorio (p.ed. 132 – Savignano I)
- la **Casa di Savignano** (fino al 2020 in concessione all'ITEA) (p.ed. 88 e 89 – Savignano I)
- **Malga Valgranda** (p.ed. 498 – Savignano I)
- **Malga Pulzóm** (p.ed. 1, 2, 3 – Savignano II)
- **Malga Cimana** (p.ed. 287, 288, 289, 496, 497 - Pomarolo I)

Se escludiamo la sede istituzionale, le scuole di ogni ordine e grado, le strutture che ospitano importanti servizi alla persona, rimangono:

la sede Alpini di Servis e la Sede Pro Loco di Servis, entrambe costruite dalle associazioni alle quali poi sono state concesse in uso; le tre malghe sulla montagna, che però sono soggette al diritto di uso civico e come tali non alienabili.

Il solo edificio sul quale si può ragionare in termini di alienazione viene ad essere la casa di Savignano, consistente in due appartamenti, la cui vendita però, può prevedersi soltanto dopo il 2020, cioè dopo che tornerà nella piena disponibilità del comune, oggi è gestita dall'ITEA che l'assegna a persone prive di abitazione, secondo una propria graduatoria.

Il comune di Pomarolo è anche proprietario di un'area edificabile in località Rampignano (7 lotti), il solo immobile che sarebbe possibile alienare fin da subito, anche se il progetto di vendita è di difficile realizzazione a causa della crisi del mercato costruttivo e immobiliare e di alcuni vincoli urbanistici che gravano sull'area. Da tener presente che i proventi della vendita, per legge, devono essere per la maggior parte reinvestiti sul patrimonio soggetto ad uso civico.

3.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.

La legge 06.11.2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che “*L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione*”.

Il Comune di Pomarolo ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 21 di data 28 gennaio 2014;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 di data 27 gennaio 2015;
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 di data 29 gennaio 2016;
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 20 di data 31 gennaio 2017;
5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 29 di data 30 gennaio 2018;
6. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2019-2021) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 29 gennaio 2019;
7. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2020-2022) che sarà approvato con deliberazione della Giunta comunale entro la scadenza di legge;

Il Comune di Pomarolo, prima chiamato ad attivare la gestione associata dei servizi secondo quanto disposto dall’art. 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m. ed inserito nell’ambito 10.1 insieme a Nogaredo e Villa Lagarina dalla delibera G.P. n.1952/2015, dal gennaio 2020, a seguito dell’abrogazione dell’art. 9 bis, 9 ter e la tabella B della stessa legge intervenuta in data 25.12.2019 e della modifica dei rapporti inter ambito, come espressi nei Consigli Comunali dei tre enti cui si rimanda, a far data dal 1 febbraio 2020, data di scioglimento dell’ambito 10.1, sarà chiamato ad attivare la gestione associata con il Comune di Nogaredo.

Nell'ambito del suddetto quadro che prevede un importate riassetto organizzativo e gestionale si inseriscono dunque le seguenti **linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza** che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente.

- 1) Promuovere, in seno alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Pomarolo e Nogaredo, un accordo per addivenire all'elaborazione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione unitario da istruire ed elaborare nell'arco dell'anno 2020 parallelamente all'avvio della gestione associata dei servizi "a due". In particolare il Comune di Pomarolo ha adottato il Piano triennale 2019-2021 in continuità rispetto agli ultimi anni, avviando al contempo un percorso volto a promuovere la formazione del Piano unico sopra evidenziato nel rispetto delle presenti linee guida.
- 2) *Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.*

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
- b. gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale.

- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.

- 4) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*

Obiettivo dell'Amministrazione del Comune di Pomarolo è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando i responsabili di servizio nonché individuando delle figure di ausilio per l'attuazione di tale misura.

- 5) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

- 6) *Promozione di un'uniformità dei codici di comportamento dei dipendenti degli enti in gestione associata.*

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello di verificare l'omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.

- 7) *Promozione di un'attività di verifica e quindi di armonizzazione dei regolamenti vigenti negli enti in gestione associata, fermo il mantenimento di eventuali caratterizzazioni legate alle singole specificità territoriali.*

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell'arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un'attività di armonizzazione degli strumenti regolamentari vigenti nei due Comuni al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.

3.9. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.9.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

UTILIZZO AVANZO				DISAVANZO			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	27.326,52	0,00	0,00				
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	576.428,00	571.428,00	571.428,00	TITOLO 1 Spese correnti		2.628.759,21	2.600.009,44
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.460.256,69	1.414.433,44	1.414.433,14				
TITOLO 3 Entrate extratributarie	564.748,00	614.148,00	614.148,00				
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	979.000,00	162.000,00	162.000,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale		979.000,00	162.000,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00
Totale entrate finali	3.580.432,69	2.762.009,44	2.762.009,14	Totale uscite finali		3.607.759,21	2.762.009,44
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti		0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria		300.000,00	300.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	875.000,00	875.000,00	875.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro		875.000,00	875.000,00
Totale titoli	4.755.432,69	3.937.009,44	3.937.009,14	Totale titoli		4.782.759,21	3.937.009,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.782.759,21	3.937.009,44	3.937.009,14	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		4.782.759,21	3.937.009,44

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2021	2022	2023
Entrata				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	27.326,52	-	-
Titoli 1 - 2 - 3	(+)	2.601.432,69	2.600.009,44	2.600.009,44
	Totale	2.628.759,21	2.600.009,44	2.600.009,44
Uscita				
Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	2.628.759,21	2.600.009,44	2.600.009,44
fondo pluriennale vincolato				
fondo crediti di dubbia esigibilità		29.081,71	29.606,23	29.606,23
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
	Totale	2.628.759,21	2.600.009,44	2.600.009,44
Somma finale		0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO di CASSA				
	2021			2021
Entrata		Uscita		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	385.469,93			
TITOLO 1 tributaria contributiva perequativa	762.153,77	TITOLO 1 Spese correnti		3.190.478,28
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.936.717,33	TITOLO 2 Spese in conto capitale		1.146.796,25
TITOLO 3 Entrate extratributarie	849.588,93			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.163.594,22	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			
	Totale entrate finali	4.712.054,25	Totale spese finali	4.337.274,53
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti		0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	300.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria		300.000,00
TITOLO 9 giro	882.222,73	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro		907.528,54
	Totale titoli	5.894.276,98	Totale titoli	5.544.803,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.279.746,91	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		5.544.803,07
Fondo di cassa finale presunto	734.943,84			

3.9.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole inerenti il pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio".

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2019 n. 145 di data 30 dicembre 2018 (commi da 819 a 826) sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio prevedendo, in attuazione delle sopracitate sentenze della Corte costituzionale, che gli enti locali possano utilizzare in modo pieno sia il FPV in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio contabile come disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal T.U.E.L.; gli enti pertanto sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dall'apposito prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

3.10. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti ai vincoli in materia di assunzione previsti dalla normativa provinciale e dal Protocollo di intesa per l'anno 2020 che si allega in calce al presente documento.

Sebbene non più sottoposto all'obbligo di gestione associata, che è venuto meno con l'abrogazione dell'art. 9 bis e ter della L.P. 3/2006, il Comune di Pomarolo intende intraprendere un percorso di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa corrente insieme al Comune di Nogaredo, col quale, dal 1 febbraio 2020, inizierà un percorso di gestione associata di tutti i servizi comunali al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali presenti e future ed addivenire ad un miglioramento e ad una razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, con specializzazione del personale dipendente e scambio di competenze ed esperienze professionali.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Per quanto inerente il presente punto si rimanda anche a quanto evidenziato al precedente punto 3.4.1.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune di Pomarolo, mentre il fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 sarà concordato a livello di ambito, partendo da alcuni accadimenti dell'anno 2019:

- La stabilizzazione di due posizioni non di ruolo presso la scuola dell'infanzia, in qualità di addetta d'appoggio, ai sensi dell'art. 24 della L.P. 18/2017;
- La cessazione di un operaio per quiescenza che è stato previsto di sostituire con un'assunzione a tempo determinato a 36 ore settimanali;
- La cessazione del Funzionario D base del Servizio Territorio per assunzione presso altro ente, per il cui posto è stata bandita una mobilità;

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	2	1	3	1
B base	1	0	1	1
B evoluto	2	1	3	0
C base	1	1	2	0
C evoluto	2	1	3	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0
TOTALE	8	4	12	2

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	839.301,25	836.577,24	836.577,24	2.512.455,73
Titolo 2 – Spese in conto capitale	330.000,00	52.000,00	52.000,00	434.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	1.169.301,25	888.577,24	888.577,24	2.946.455,73

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01 – Organi istituzionali	105.440,00	106.440,00	106.440,00	318.320,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	469.643,56	226.150,00	226.150,00	921.943,56
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	121.191,42	120.230,00	120.230,00	361.651,42
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	12.600,00	13.600,00	13.600,00	39.800,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	167.512,91	156.560,00	156.560,00	480.632,91
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	91.336,38	91.170,00	91.170,00	273.676,38

Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale programma 10 – Risorse umane	54.576,98	35.727,24	35.727,24	126.031,46
Totale programma 11 – Altri servizi generali	139.500,00	136.200,00	136.200,00	411.900,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.169.301,25	888.577,24	888.577,24	2.946.455,73

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	25.300,00	25.300,00	25.300,00	75.900,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	45.300,00	25.300,00	25.300,00	95.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	45.300,00	25.300,00	25.300,00	95.900,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	45.300,00	25.300,00	25.300,00	95.900,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	336.244,24	321.300,00	321.300,00	978.844,24
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	346.244,24	331.300,00	331.300,00	1.008.844,24
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	228.344,24	220.400,00	220.400,00	669.144,24
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	117.900,00	110.900,00	110.900,00	339.700,00

Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 – Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	346.244,24	331.300,00	331.300,00	1.008.844,24

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	22.100,00	21.200,00	21.200,00	64.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	22.100,00	21.200,00	21.200,00	64.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	22.100,00	21.200,00	21.200,00	64.500,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.100,00	21.200,00	21.200,00	64.500,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	10.900,00	12.000,00	12.000,00	34.900,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	10.900,00	12.000,00	12.000,00	34.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	7.400,00	8.500,00	8.500,00	24.400,00
Totale programma 02 – giovani	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.900,00	12.000,00	12.000,00	34.900,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	459.200,00	458.200,00	458.200,00	1.375.600,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	140.000,00	15.000,00	15.000,00	170.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	599.200,00	473.200,00	473.200,00	1.545.600,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	15.000,00	5.000,00	5.000,00	25.000,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	391.900,00	311.900,00	311.900,00	1.015.700,00
Totale programma 03 – Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	143.800,00	142.800,00	142.800,00	429.400,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	20.000,00	10.000,00	10.000,00	40.000,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	599.200,00	473.200,00	473.200,00	1.545.600,00

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	183.781,64	182.300,00	182.300,00	548.381,64
Titolo 2 – Spese in conto capitale	376.000,00	85.000,00	85.000,00	546.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	559.781,64	267.300,00	267.300,00	1.094.381,64

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	559.781,640	267.300,00	267.300,00	1.094.381,64
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	559.781,64	267.300,00	267.300,00	1.094.381,64

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	6.000,00	5.000,00	5.000,00	16.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	21.000,00	5.000,00	5.000,00	31.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	21.000,00	5.000,00	5.000,00	31.000,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	21.000,00	5.000,00	5.000,00	31.000,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	696.717,00	688.374,59	688.374,59	2.073.466,18
Titolo 2 – Spese in conto capitale	88.000,00	0,00	0,00	88.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	784.717,00	688.374,59	688.374,59	2.161.466,18

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	713.217,00	644.974,59	644.974,59	2.003.166,18
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	28.000,00	29.000,00	29.000,00	86.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	2.100,00	2.100,00	2.100,00	6.300,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	5.900,00	5.000,00	5.000,00	15.900,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	35.500,00	7.300,00	7.300,00	50.130,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	784.717,00	688.374,59	688.374,59	2.161.466,18

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all’occupazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zoologico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	37.215,08	37.757,61	37.757,61	112.730,30
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	37.215,08	37.757,61	37.757,61	112.730,30

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01 - Fondo di riserva	8.133,37	8.151,38	8.151,38	24.436,13
Totale programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	29.081,71	29.606,23	29.606,23	88.294,17
Totale programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	37.215,08	37.757,61	37.757,61	112.730,30

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale spese Missione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	875.000,00	875.000,00	875.000,00	2.625.000,00
Totale spese Missione	875.000,00	875.000,00	875.000,00	2.625.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	875.000,00	875.000,00	875.000,00	2.625.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	875.000,00	875.000,00	875.000,00	2.625.000,00

Allegati al D.U.P. 2021-2023.

- Obiettivi strategici del DUP 2021-2023 approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 46 di data 31.07.2020 e presentati al Consiglio comunale;
- Documento di programmazione mandato 2020-2025, allegato alla deliberazione consiliare n. 22 di data 17/11/2020;
- Protocollo di Intesa per l'anno 2021.